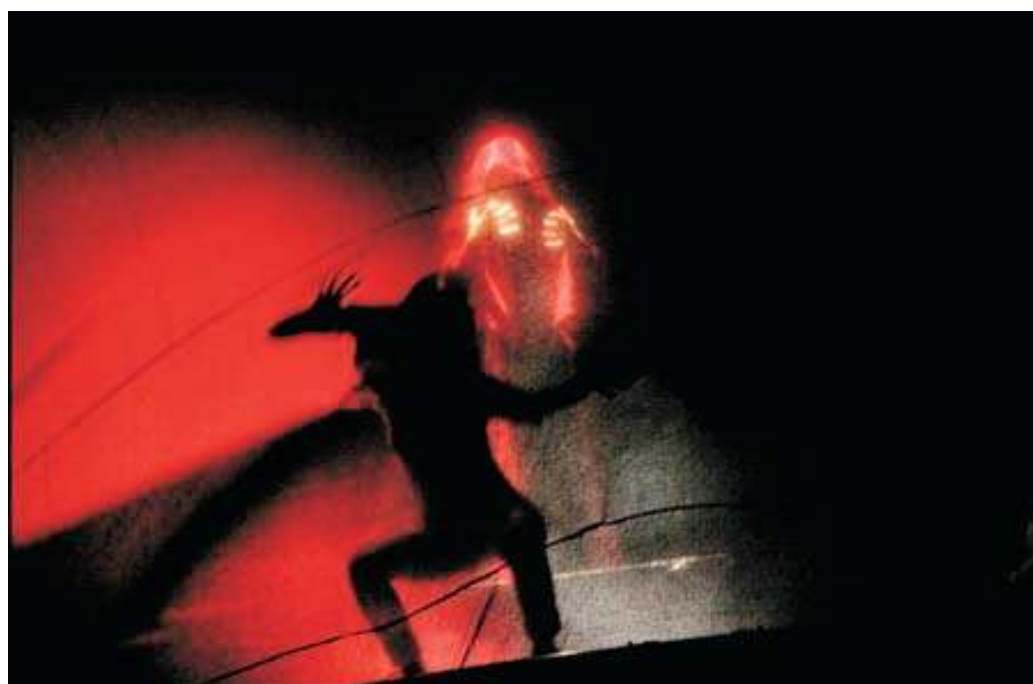


Lo spettacolo è l'avventuroso viaggio condiviso con il pubblico nell'inferno dantesco creato in suoni, luci, fuoco, musica e parole che daranno vita ai personaggi di questa grande opera con tutta la loro carica di umanità e passionalità. Vari quadri si susseguono in una commistione armoniosa del teatro d'immagine di parola e di strada. La scenografia è costituita da un palco circolare dal quale emergono come da una scatola magica la figura di Dante dei Diavoli, Caronte, le anime, Cerbero, Minosse, il conte Ugolino e tutti i personaggi del mondo dantesco. Le atmosfere musicali invadono la scena muovendo i sensi degli attori trampolisti, che reagiscono nelle coreografie evocando le Malebolgie. Le suggestioni di queste coreografie trasformeranno gli spazi all'aperto (castelli, piazze, teatri) nell'Inferno Dantesco. Nel gran Finale, come in un grande concerto, l'incontro con Lucifero provocherà uno scatenamento di fuochi, da cui Dante riprenderà il suo viaggio nell'ascesa verso il paradiso.

Regia Stefano Artissunch
Produzione e allestimento
Compagnia dei Folli



An adventurous journey shared by the actors with the audience in Dante's Inferno. Sounds, lights, fire, music and words will create the scenario where the characters of this great masterpiece will reveal all their humanity and passion.

The various scenes are built as an harmonious mixture of of street-image- and word- theatre.

From a circular stage emerge, like in a magic box, the figures of Dante and Virgil; Charon, Minos, Cerberus, Count Ugolino and many other characters populating Dante's world.

The landscape of the Malebolge is evoked by musical atmospheres which fill the scenes moving the senses of the actors on their stilts who will transform any place (castle, square, theatre) in Dante's Inferno.

In the Gran Finale, like in a concert, the meeting of Dante with Lucifer will lead to the burning of great fireworks, preface of Dante's ascent to the final revelation of Heaven.

Art director Stefano Artissunch

